



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Provincia di Roma

Corpo Polizia Locale

N. 27/9-1 - 2014 del RGSC

N. 39973 Prot.Usc. del 29 MAG. 2014

OGGETTO: Provvedimenti di cui all'art.332 del D.Lgs. n.66 del 15 marzo 2010, per la tutela della pubblica incolumità nel corso di esercitazioni militari.

Ordinanza n. 26/2014, per lo svolgimento di esercitazioni a fuoco che avranno luogo dal 4 al 30 giugno 2014 presso il poligono di "PIAN DI SPILLE".

AL COMUNE DI CIVITAVECCHIA

UFFICIO MESSI

Piazzale Guglielmotti n. 7 00053 CIVITAVECCHIA

AL COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Redazione Sito

Piazzale Guglielmotti n. 7 00053 CIVITAVECCHIA

e, per conoscenza:

AL COMUNE DI CIVITAVECCHIA

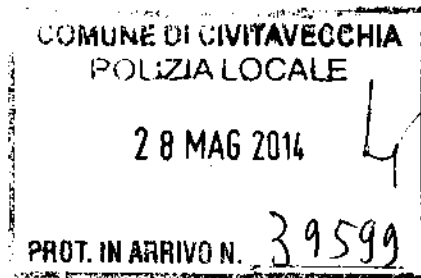
Segreteria Generale

Piazzale Guglielmotti n. 7 00053 CIVITAVECCHIA

Per l'affissione all'albo pretorio del comune di Civitavecchia e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Civitavecchia ai sensi dell'art. 332 del D.L. n. 66 / 2010 trasmetto copia dell'ordinanza n.26/2014 emessa dal comandante del Comando Militare della Capitale per l'area interessata dalle esercitazioni a fuoco che avranno luogo nel poligono di PIAN DI SPILLE dal 4 al 30 giugno 2014.

IL COMANDANTE

Gen. A. Leonardo Polondi



REGGIMENTO "SAVOIA CAVALLERIA" (3°)
COMANDO

Prot. n. 0006758 M_D E 21682 Cl. 10.12.5
Allegati: //
Annessi: n. 3

Grosseto, 27 maggio 2014
PDC: Cap. Stefano CUCCI 0651

OGGETTO: Provvedimenti di cui all'articolo 332 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010, per la tutela della pubblica incolumità nel corso di esercitazioni militari.

A	COMUNE DI CIVITAVECCHIA comune.civitavecchia@legalmail.it	CIVITAVECCHIA
	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it	MONTALTO DI CASTRO
	COMUNE DI TARQUINIA pec@pec.comune.tarquinia.vt.it	TARQUINIA

~~~~~  
Riferimento lett. n. 0019939 M\_D - E24476 Cod. id. COOR. ADD. Ind. cl. 10.12.5.2/1 di COMANDO DELLA CAPITALE SM – Ufficio Coordinamento e Sicurezza in data 02/05/2014.  
~~~~~

1. Si inviano, in annesso, in aderenza a quanto disposto con lettera in riferimento, il manifesto murale dell'ordinanza 26/2014 emessa in data 29/04/2014 (stampare 5 copie), la carta topografica del Poligono di Pian di Spille e l'ordinanza per lo svolgimento di esercitazioni "a fuoco".
2. Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

IL COMANDANTE
Col. c. (li.) t. ISSMI(E) Enrico BARDUANI

Un originale firmato del presente documento è
custodito agli atti presso lo scrivente
(ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445 datato 28
dic. 2000.



COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE

ORDINANZA N. 26/2014 PER LO SVOLGIMENTO DI ESERCITAZIONI "A FUOCO"

CONSIDERATA

la necessità di svolgere esercitazioni di tiro con armi individuali e di reparto prospettata da:

- 6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI, nei giorni 4 e 18 giugno 2014, dalle ore 07.00 alle ore 22.00;
- 7° REGGIMENTO DIFESA NBC "CREMONA", nei giorni 5 giugno 2014, dalle ore 07.00 alle ore 13.00 e il 23 giugno 2014, dalle ore 07.00 alle ore 23.00;
- 1° REGGIMENTO "GRANATIERI DI SARDEGNA", giorno 16 giugno 2014, dalle ore 07.30 alle ore 21.30;
- REGGIMENTO "SAVOIA CAVALLERIA (3°)", nei giorni 19 e 20 giugno 2014, dalle ore 08.00 alle ore 24.00;
- REGGIMENTO DI SUPPORTO, giorno 27 giugno 2014, dalle ore 08.00 alle ore 23.00;
- REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI "GRANATIERI DI SARDEGNA", giorno 30 giugno 2014, dalle ore 08.00 alle ore 24.00,

nella zona denominata << poligono di PIAN DI SPILLE >>;

TENUTO CONTO

della segnalazione con la quale il Direttore di esercitazione/tiro di ciascun prefato Ente/Comando precisa estensione e durata del << servizio di sicurezza >> da attuarsi al riguardo;

VISTO

l'articolo 332 del D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010;

DISPONGO

per motivi di pubblica incolumità:

- a. lo SGOMBERO di persone (non interessate all'esercitazione) ed animali, nei giorni e nelle fasce orarie sopraindicate, dall'area delimitata dagli allineamenti:
 - a nord: PODERE PIATANETE (escluso);
 - a est: CASALE PIAN DI SPILLE (incluso)-STRADA LITORANEA DI BONIFICA (escluso);
 - a sud: IL VOLTONE (escluso);
 - a ovest: ZONA MARE ECHO 304 e R 42 (incluso);e da quella di ZONA MARE ECHO 304 e R 42 (incluso);
(le aree indicate sono riportate sulla carta topografica allegata - Allegato << A >> - da affiggere, unitamente alla presente ORDINANZA, nell'albo dei Comuni di CIVITAVECCHIA-TARQUINIA-MONTALTO DI CASTRO);
- b. il DIVIETO DI ACCESSO (a quanti non autorizzati dal Direttore di esercitazione/tiro) all'area sgomberata (durante le attività << a fuoco >> saranno esposti i segnali - bandieroni rossi, ecc. - indicati nel citato Allegato << A >>);
- c. l'OCCUPAZIONE, da parte dell'Ente/reparto che svolge attività a << a fuoco >>:
 - delle << postazioni >> per VEDETTE (vds. citato allegato << A >>) incaricate di far rispettare il divieto d'accesso all'area sgomberata;
 - delle zone di / ove /;
- d. la LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE sull'/ rotabil/ di / dalle ore / alle ore/ con intervallo di / or/ dalle /.

I contravventori a quanto sopra disposto o a quanto indicato dalle VEDETTE, saranno:

- ritenuti responsabili di ogni danno che dovesse derivare in conseguenza di loro inosservanze;
- puniti, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi dell'articolo 336 del D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 e/o degli articoli nn. 140, 141 e 142 del Codice Penale Militare di Pace.

UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA SONO INCARICATI DI FAR OSSERVARE LA PRESENTE ORDINANZA

In Allegato << B >> (da affiggere agli albi dei Comuni interessati unitamente all'ORDINANZA ed all'Allegato << A >>);

- l'indicazione delle disposizioni legislative inerenti al divieto di raccogliere e rimuovere proiettili inesplosi, od ordigni di qualsiasi genere;
- le modalità e i termini per la richiesta degli indennizzi.

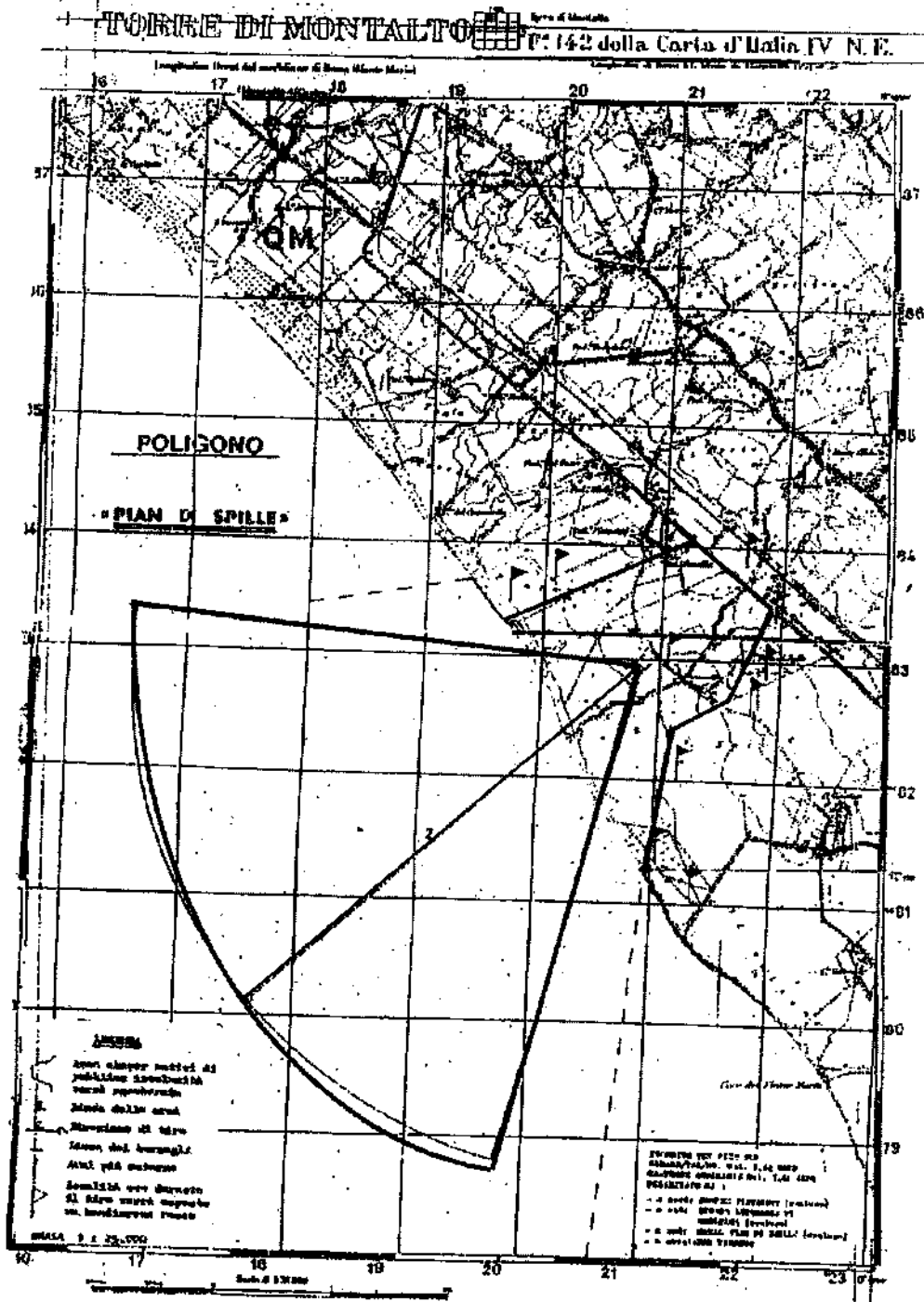
Roma, 29 aprile 2014

IL COMANDANTE
(Gen. C.A. Mauro MOSCATELLI)

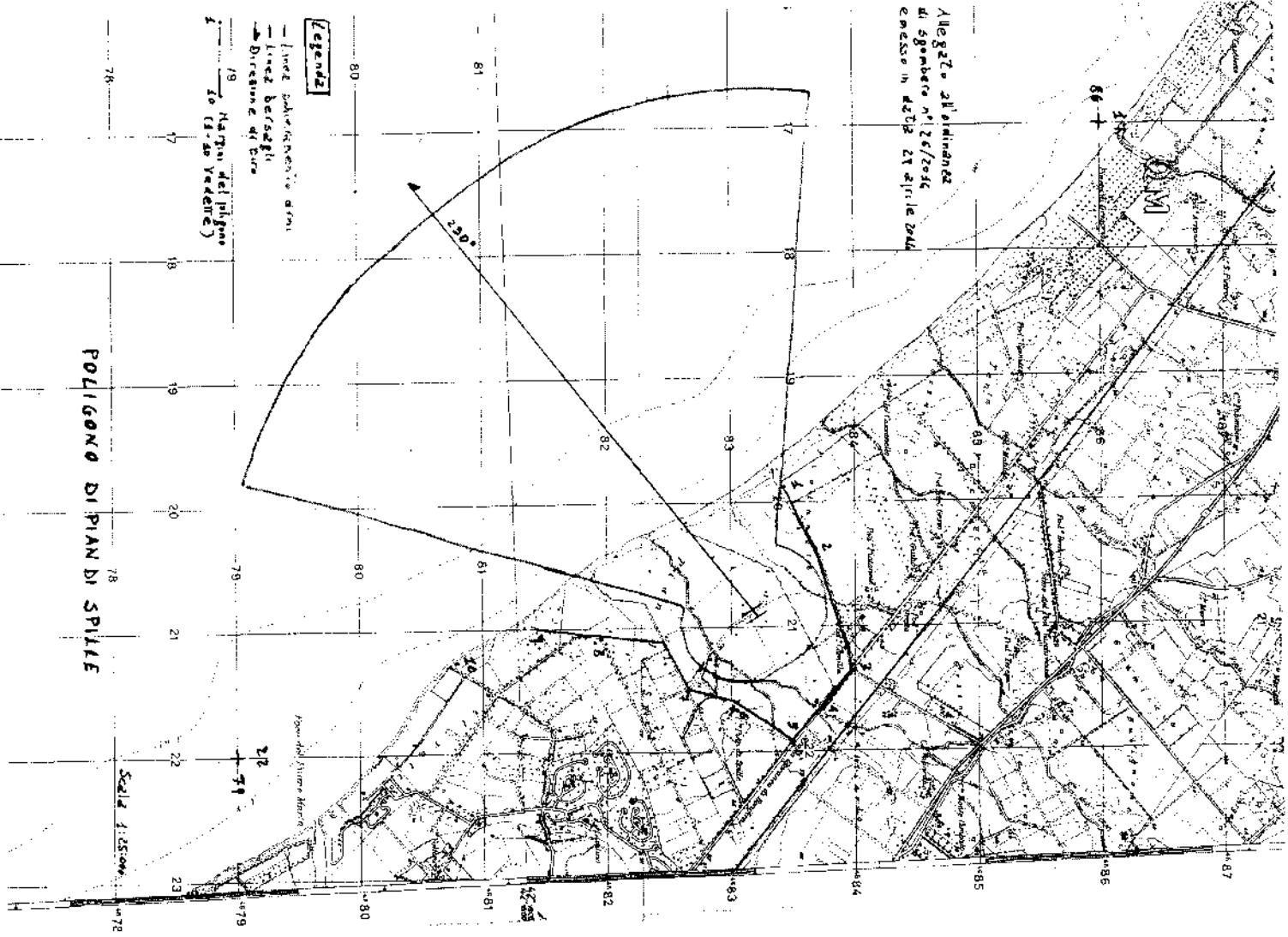
ALL. "A" ALL'ORDINANZA N. 26/2014

CARTOGRAFIA

Specchio di mare e spazio aereo interdetti durante l'attività addestrativa a fuoco



Allegato all'ordinanza
di S. M. n. 12/7042
emessa in data 21 aprile 1944



Legenda

- linee salernamente a smi
- linee bersaglio
- ▲ Direzione di cura
- 1/8 Margini del poligono
10 (da vedere)

POLIGONO DI PIAN DI SPILLE

Scala 1:25.000



**REGGIMENTO "SAVOIA CAVALLERIA (3^a) - COMANDO
PROVVEDIMENTO DI SGOMBERO E LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE
CONSIDERATA**

La necessità, prospettata da **REG. SAVOIA CAVALLERIA (3^a)**, di svolgere esercitazioni di tiro a **ARRETRATO DI S. GIULIANO** (com. di S. GIULIANO S. CARLO), nell'area demarcata con poligono di cui alla planimetria allegata, nella zona demarcata con poligono di cui alla planimetria allegata,

della segnalazione con la quale il Direttore di esercitazioni/tiro precisa estensione e durata del «servizio di sicurezza» da attuarsi al riguardo;

Articolo 332 del D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010;

TENUTO CONTO

VISTO

DISPONGO

per motivi di pubblica incolumità;

a. lo SGOMBERO di persone (non interessate all'esercitazione) ed animali, dalle ore 08.00 alle ore 18.00 (con intervallo di _____ ore dalle _____ alle _____) dell'area delimitata dagli allineamenti:

 - a nord: _____
 - a sud: _____
 - a est: _____
 - a ovest: _____
 e da quelle di _____
b. il DIVIETO DI ACCESSO (e quanti non autorizzati dal Direttore di esercitazioni/tiro) all'area sgomberata;

c. l'OCCUPAZIONE, da parte dell'Ente/Reparto che svolge attività «a fuoco»:

 - delle «postazioni» per vedere;

 - delle zone di _____;

d. la LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE nell'ambito _____

delle ore _____ con intervallo di _____ ore dalle ore _____ alle ore _____

I limiti dell'area interessata all'esercitazione e l'ubicazione delle vedette sono riportati su una carta topografica esposta all'atto dei Comuni di _____ e _____

Durante lo svolgimento delle attività a fuoco saranno esposti bandieroni rossi nelle località di _____

I contravventori, a quanto sopra disposto o a quanto ingiunto dalle vedette, saranno:

- ritenuti responsabili di ogni danno che dovesse derivare in conseguenza di loro inosservanza;

- puniti, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi dell'articolo 336 del D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 e degli articoli n. 140, 141 e 142 del Codice Penale Militare di Pace;

UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA SONO INCARICATI DI FAR OSSERVARE LA PRESENTE ORDINANZA



GROSSETO, *il 26/03/2014*

AVVERTENZE

- Il presente provvedimento riprodotto l'ordinanza n. 24/2014, emanata in data 04/03/2014 dal Comando del Comando Militare della Capitale. Disposizioni legislative in materia di tiro a segno di natura bellica - carattere - ordigni esplosivi (con relativi rottami): "Qualunque durante il corso di esercitazioni di tiro a distanza di tempo da questi, intervenute sul territorio protetto, dovrà sostenere del rimovetti (senza alcuna eccezione) perché un proiettile uscente può scoppiare anche se leggermente insoffo. Del rimanimento dovrà essere data immediata comunicazione al Comando Ente/Reparto che svolge i tiro-esercitazioni (se ancora in zona) e ovvero al più vicino Comando CARABINIERI.
 - Circa l'osservanza delle disposizioni sul DIVIETO di ricerca, raccolta, rinvenimento dei proiettili - cartucce - ordigni (e dei relativi rottami) si riportano gli articoli del REGIO DECRETO in data 23 aprile 1896
 - art. 1: E vietato a chiunque, s'ecetto che alle persone militari ed alle altre espressemente a ciò adibite dall'autorità militare, e dai loro incaricati, ricevere o raccogliere proiettili separati o parti di proiettili, nei luoghi di esercitazione di tiro ed in quelli adiacenti,
 - art. 2: per evitare ogni responsabilità dipendente dai fatti o indebiti appropriazioni, o da informi caustici da fortuite esplosioni, i proprietari di terreni sui quali, dopo le esercitazioni di tiro, si trovassero proiettili sparsi, non stati raccolti, dovranno rivolgersi all'autorità militare perché detti proiettili vengano ritirati o distrutti per cura della medesima.
 - art. 3: gli scoprittori, gli inquirenti ed i detentori di proiettili o di parte dei medesimi, che saranno, a seconda dei casi, nocivi nelle pene inflitte dal codice penale militare e comune per gli scoprittori di cose dannose, saranno denunciati alla competente autorità giudiziaria per il procedimento penale.
 - Modifiche/varianti per la richiesta di autorizzazioni di tiro a segno di natura bellica - esercitazioni - da usi.
 - art. 1: Prima dell'inizio delle esercitazioni e al termine delle stesse a cura dell'Amministrazione Militare, in contraddittorio del proprietario, dell'affittuario e dei loro rappresentanti e in mancanza di questi, sostituitamente alla presenza di due testimoni, si relazionerà verbalmente al stato di consistenza dei luoghi e delle cose interessate all'esercitazione.
 - art. 2: Gli indirizzatori per i danni patrimoniali o pregiudizi economici dipendenti dalle esercitazioni sono richiesti dagli avventi diritto con istanza diretta al Comandante militare, conforme ad apposito modello predisposto dal Ministero della Difesa.
 - art. 3: Tali istanze sono presentate ai Comuni nel cui territorio sono situati i beni danneggiati o i fondi sgomberati, possibilmente entro il quindicesimo giorno dalla termine delle esercitazioni. Le domande possono contenere riserva di presentare perizia di parte.
 - art. 4: I moduli per maltrattare la richiesta degli indirizzatori per i risarcimenti di danni sono reperibili presso gli Uffici Comunali e le locali Stazioni dei Carabinieri.
- Entro il trentesimo giorno dalla data di presentazione delle domande, il Comune provvede al loro inoltrare all'Ufficio militare competente. I danni denunciati che non risultassero accertati o che fossero dichiarati di entità diversa sono immediatamente cancellati sul posto e per essi viene redatto verbale in contraddittorio con gli interessati. E' verbalizzato con i testimoni l'eventuale rifiuto all'accettazione opposto dagli interessati.

AVVERTENZE

1. Disposizioni legislative inerenti il divieto di rimuovere/raccogliere proiettili - cartucce - ordigni esplosivi (e/o rottami).

"Chiunque durante il corso di esercitazione/tiri ed anche a distanza di tempo da questi, rinvenisse sul territorio proiettili inesplosi, dovrà astenersi dal rimuoverli (senza alcuna eccezione) perché un proiettile inesplosivo può scoppiare anche se leggermente mosso.

Del rinvenimento dovrà essere data immediata comunicazione al comando dell'Ente/Reparto che svolge i tiri/esercitazioni (se "ancora in zona") e/ovvero al più vicino Comando CARABINIERI.

Circa l'osservanza delle disposizioni sul DIVIETO di ricerca, raccolta, rimozione dei proiettili-cartucce-ordigni (e dei relativi rottami) si riportano gli articoli del REGIO DECRETO in data 23 aprile 1896:

- art. 1: è vietato a chiunque, eccetto che alle persone militari ed alle altre espressamente a ciò adibite dall'autorità militare, e dai loro incaricati, ricevere o raccogliere proiettili sparati o parti di proiettili, nei luoghi di esercitazioni di tiro ed in quelli adiacenti.

- art. 2: per evitare ogni responsabilità dipendente dai furti o indebite appropriazioni, o da infortuni causati da fortuite esplosioni, i proprietari di terreni sui quali, dopo le esercitazioni di tiro, si trovassero proiettili sparati, non stati raccolti, dovranno rivolgersi all'autorità militare perché detti proiettili vengano ritirati o distrutti per cura della medesima.

- art. 3: gli scopritori, gli acquirenti, gli intercettatori ed i detentori di proiettili o di parte dei medesimi, che saranno, a seconda dei casi, incorsi nelle pene stabilite dai codici penali, militare e comune, per gli acquisti di cose destinate ad usi militari, i furti, le appropriazioni indebite, le ricettazioni di cose dello Stato ed appropriazioni delle cose smarrite, saranno denunziati alla competente autorità giudiziaria per il procedimento penale.

2. Modalità/termini per la richiesta di indennizzi conseguenti a "sgomberi"-occupazioni-danni.

Si riporta l'art. 438, commi 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010 n. 90:

"Prima dell'inizio delle esercitazioni e al termine delle stesse a cura dell'Amministrazione Militare, in contraddittorio del proprietario, dell'affittuario e dei loro rappresentanti e in mancanza di questi, possibilmente, alla presenza di due testimoni, è redatto verbale constatante lo stato di consistenza dei luoghi e delle cose interessate alle esercitazioni.

Gli indennizzi per danni patrimoniali o pregiudizi economici dipendenti dalle esercitazioni sono richiesti dagli aventi diritto con istanza diretta al Comandante militare, conforme ad apposito modello predisposto dal Ministero della Difesa.

Tali istanze sono presentate ai Comuni nel cui territorio sono situati i beni danneggiati o i fondi sgomberati, possibilmente entro il quindicesimo giorno dal termine delle esercitazioni. Le domande possono contenere riserva di presentare perizia di parte.

I moduli per inoltrare la richiesta degli indennizzi per i risarcimenti di danni sono reperibili presso gli Uffici Comunali e le locali Stazioni dei Carabinieri.

Entro il trentesimo giorno dalla data di presentazione delle domande, il Comune provvede al loro inoltro all'Ufficio tecnico militare competente.

I danni denunciati che non risultano accertati o che sono dichiarati di entità diversa sono immediatamente controllati sul posto e per essi è redatto verbale in contraddittorio con gli interessati. E verbalizzato con l'intervento di testimoni l'eventuale rifiuto all'accertamento opposto dagli interessati.